

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

di Luca Chianca

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Rubrica sul merito: chi è l'amministratore delegato della Consip, la più grande centrale d'acquisti della pubblica amministrazione? Controlla una spesa di 40 miliardi di euro l'anno. Con quale criterio è stato scelto Luigi Marroni dal Ministro dell'Economia? Non lo ce l'ha detto. E allora andiamo a vedere che cosa ha fatto prima di eccellente per meritare questa fiducia. Luca Chianca.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Attraverso Consip passano tutti i grandi appalti della pubblica amministrazione. Dall'acquisto di un pc, una singola matita, un tavolo, le sedie o la manutenzione degli immobili. Solo nel 2015 ha presidiato una spesa di 40 miliardi di euro, due miliardi in più rispetto l'anno prima. Dal 2015 a capo della Consip c'è un nuovo amministratore delegato, Luigi Marroni: un toscano del Chianti senese che prima di sbarcare a Roma faceva l'assessore alla sanità della Regione Toscana.

STEFANO MUGNAI – EX PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLE OPERAZIONI IMMOBILIARI ASL

C'è stato un due, tre settimane che lui ci ha sperato, di essere riconfermato come assessore. Io dicevo: "Guarda Luigi, non ti tocca. Mettiti l'anima in pace". Non ha fatto l'assessore perché Stefania Saccardi, l'attuale assessore, è la renziana di ferro e quindi nel momento in cui Rossi è stato ricandidato da Renzi perché non era così scontato, Renzi dice: "Va bene, io ti ricandido come presidente, la sanità la prendo io". Marroni ha sempre vantato un profilo tecnico ma indubbiamente insomma, è persona che si richiama all'area del partito democratico in maniera anche abbastanza palese, riconosciuta.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La carriera pubblica di Marroni comincia dieci anni fa quando da manager di una controllata della Fiat viene nominato a capo dell'Asl n.10 di Firenze.

LUCA CHIANCA

In quegli anni che cosa è successo?

GIOVANNI DONZELLI – CONSIGLIERE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

Ci sono state delle acquisizioni di immobili su cui noi abbiamo fatto anche una commissione d'inchiesta in Regione perché si sono sprecati milioni di euro e non ci sono delle spiegazioni razionali negli atti fatti.

LUCA CHIANCA

Quanti soldi sono stati spesi?

GIOVANNI DONZELLI – CONSIGLIERE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

Se si sommano in tutta l'Asl di Firenze superiamo i 20 milioni di euro.

LUCA CHIANCA

Per che cosa?

GIOVANNI DONZELLI – CONSIGLIERE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

Per immobili che poi non avuto la destinazione che dovevano avere.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Lo stabile di via Ponte di Mezzo è stato oggetto di ben due inchieste giudiziarie della procura di Firenze. Doveva ospitare un centro di assistenza psichiatrica ma oggi è uno stabile occupato da studenti dell'università rimasti senza alloggio.

LUCA CHIANCA

Questo posto è rimasto abbandonato per quanti anni?

RAGAZZA

Per sei anni.

LUCA CHIANCA

Per sei anni.

RAGAZZA

Sì. E quindi in soli sei anni siamo riusciti a trovare un posto con infiltrazioni, con caldaie che non funzionano, con ascensore che non funziona. Per cui in realtà l'immobile era praticamente nuovo, ma con una sistemazione che se ci dovesse essere un privato o comunque un utilizzo pubblico ultimo sarebbe completamente inutilizzabile.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il 19 gennaio 2010 Luigi Marroni, dopo aver valutato due offerte, aveva aggiudicato alla società New Abitare, l'immobile per un valore complessivo di 3,8 milioni di euro. Eppure il giorno dopo la delibera di Marroni, la New Abitare lo paga una cifra decisamente inferiore.

GIOVANNI DONZELLI – CONSIGLIERE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

1 milione 350. E quindi la differenza sono i lavori che poi vengono fatti, ovviamente in parte, lavori che non c'era bisogno di fare perché poi non è utilizzato l'immobile quindi non c'era nemmeno bisogno di comprarlo ma normalmente per il codice degli appalti, i lavori in appalto, deve essere fatta una gara apposta. Non è che si può comprare un immobile compresi i lavori.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Un anno prima Marroni aveva individuato altri tre immobili da comprare per la realizzazione di alcuni ambulatori ricorrendo a un finanziamento statale di ben otto milioni di euro. A distanza di sette anni solo in uno c'è una residenza psichiatrica. Degli ambulatori nemmeno l'ombra.

GIOVANNI DONZELLI – CONSIGLIERE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

Gli ambulatori erano previsti, diciamo, da poco dopo la porta lì, fino all'angolo. Tutto il piano sotto di questa struttura.

LUCA CHIANCA

Tutto chiuso e abbandonato.

GIOVANNI DONZELLI – CONSIGLIERE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

Completamente chiuso e abbandonato all'interno con le pareti che crollano e i pavimenti spaccati.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Spostandoci fuori Firenze a Calenzano, c'è un altro edificio tra quelli scelti da Marroni. Oggi è chiuso, sottoposto a sequestro. Qui cosa c'era al momento della richiesta dei

fondi da parte di Marroni?

GIOVANNI DONZELLI – CONSIGLIERE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

C'era un prato alle nostre spalle. Lui ha firmato che era immediatamente utilizzabile un immobile quando c'era un prato e non c'era nemmeno il permesso a costruire. Così hanno di fatto ingannato il governo che ha concesso il finanziamento quando invece non poteva essere concesso.

LUCA CHIANCA

Per un immobile che a distanza di anni ormai è così.

GIOVANNI DONZELLI – CONSIGLIERE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

Sì, sono passati sei-sette anni e l'immobile è completamente inutilizzato e questi soldi sono stati buttati via.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Questi inconvenienti però non sono stati di intralcio alla carriera di Marroni, che da lì a poco viene nominato assessore alla sanità. Aveva la possibilità di utilizzare questo magazzino per stoccare i farmaci della Regione, che i suoi predecessori avevano comprato a 20 milioni di euro. È rimasto inutilizzato per anni, almeno fino a questa estate quando siamo entrati noi. Completamente vuoto.

DA TOSCANA MEDIA CHANNEL DEL 15 NOVEMBRE 2013

LUIGI MARRONI – EX ASSESSORE SANITA' REGIONE TOSCANA

Abbiamo avuto della gare dove per esempio gli stent per le coronografie, per ortocoronarici, abbiamo il miglior prezzo d'Italia. E quindi la cosa ha avuto un certo, come dire, anche sui giornali specializzati. Sulle gare per le assicurazioni, assicurazioni di tipo, non so, furto incendio queste cose qui, su 20 milioni di base ne abbiamo risparmiati il 15%. Ci sono grossi risparmi che si possono ottenere da una gestione ancora più coordinata delle gare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Tra i suoi progetti da assessore c'è stato quello di creare una centrale unica d'acquisto invece delle tre che c'erano prima.

STEFANO MUGNAI –COMMISSIONE D'INCHIESTA OPERAZIONI IMMOBILIARI ASL

Una piccola Consip.

STEFANO MUGNAI –COMMISSIONE D'INCHIESTA OPERAZIONI IMMOBILIARI ASL

Voi capite però che una centrale d'acquisto che non fa le gare è insomma qualche problemino c'è. Se questa è l'esperienza toscana ho qualche dubbio e perplessità se poi la si moltiplica su una dimensione nazionale.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Luigi Marroni, che è stato anche manager della Fiat, ha declinato l'invito a spiegarci un po' il suo curriculum, perché scrive "le interviste tv non rientrano nella politica di comunicazione aziendale". La Corte dei Conti invece ha giudicato deludente l'esperienza della Centrale Unica d'Acquisto della Sanità che aveva creato in Toscana. Su 21 procedure una è stata aggiudicata, un'altra è in corso, le altre 19 si sono perse per strada. Naturalmente noi ci auguriamo che in Consip faccia meglio. Poi sempre lì a sperare..